



PROVINCIA DI VITERBO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Numero Registro Generale 2997 del 28-12-2023

Proposta n. 218 del 27-12-2023

UNITA' DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO

Responsabile dell'istruttoria: Luca Rizzacasa

Responsabile del Procedimento: LUCIA MODONESI

DIRIGENTE: FRANCESCA MANILI

OGGETTO: R.D.L. N. 3267/1923 E SMI E L. R. N. 53/1998 - AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE I MOVIMENTI TERRA IN AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO PER LA REALIZZAZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO E LA REALIZZAZIONE DI UN CANCELLO - ISTANZA PROT. 21188 DEL 09/06/2023. RICHIEDENTE URBANI STEFANO

LA DIRIGENTE

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Rizzacasa Luca e dalla Responsabile del Procedimento Dott.ssa For. Lucia Modonesi;

Visto il RDL del 30/12/1923 n. 3267;

Visto il RD del 16/05/1926 n. 1126;

Vista la DGR del 30/07/1996 n. 6215;

Vista la DGR del 29/07/1998 n. 3888;

Vista la L. R. del 11/12/1998 n. 53;

Vista la DGP del 29/12/1998 n. 567;

Vista la DGP del 03/09/1999 n. 321;

Vista la DGR del 13/12/2012 n. 13;

Tenuto conto della DGR 335/2016 con la quale la Regione Lazio ha effettuato la ricognizione delle funzioni e delle attribuzioni in materia ambientale a seguito delle modifiche di cui alla Legge n.56/2014;

Vista la richiesta in oggetto trasmessa senza osservazione dal Comune di Soriano nel Cimino dopo la pubblicazione all'albo pretorio ed acquisita al protocollo dell'Ente al n. 21188 del 09/06/2023;

Tenuto conto della documentazione tecnica presentata a corredo comprendente: elaborato progettuale, planimetrie, relazione tecnica, relazione geologica, scheda notizie, documentazione fotografica;

Tenuto conto delle valutazioni riportate nella relazione geologica che non evidenzia fattori ostativi

alla realizzazione dell'opera;

Considerato che l'intervento ricade in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e rientra nelle tipologie di opere di cui alla Tabella «A» della D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996 e nei casi di cui all'art. 21 del R.D. 1126/26;

Considerato che sulla base degli atti sopraccitati, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

Vista la relazione dell'istruttoria condotta dal personale del Servizio Difesa Suolo della Provincia di Viterbo e trasmesso con nota prot. n. 47605 del 27/12/2023

Preso atto che non ricorrono le condizioni di incompatibilità di cui all'art 6 bis della L. 241/90 e smi;

In esercizio delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis del D.lgs 267/2000;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa per costituirne parte integrante e sostanziale:

Di AUTORIZZARE ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico) e per quanto di competenza della Provincia la realizzazione di la realizzazione di muro di sostegno e di un cancello su terreno distinto in catasto al foglio n. 35 part. 84 comune di Soriano nel Cimino, in conformità al progetto presentato, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- gli scavi dovranno essere limitati allo stretto necessario e vengano realizzati senza compromettere la stabilità del versante interessato dai lavori e delle strutture esistenti; il terreno di risulta potrà essere sistemato localmente in modo da ripristinare le condizioni morfologiche di equilibrio, senza creare ostacolo all'allontanamento delle acque superficiali ed evitando la formazione di assetti morfologici che possono determinare flussi idrici con potenziale erosivo; il terreno di risulta in eccesso andrà trasportato in discarica autorizzata;
- siano eseguiti solamente i lavori di scavo strettamente necessari alla realizzazione delle opere e alla sistemazione dell'area di contorno come da progetto, seguendo le indicazioni riportate nella relazione geologica e nelle successive integrazioni;
- si eviti il ristagno idrico a ridosso del muro controterra governando le acque meteoriche a monte attraverso canalette di raccolta e ricorrendo al riempimento con materiale di idonea granulometria, a drenaggi posti a tergo del muro;
- le acque piovane vanno opportunamente allontanate e regimate mediante apposite condotte che le colletti alla rete fognaria esistente: si eviti in ogni caso lo scarico selvaggio lungo eventuali scarpate o versanti;
- qualora a causa dei lavori eseguiti o di eventi imprevisti si dovessero verificare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico che possono mettere in pericolo la sicurezza di persone, cose o del territorio circostante, l'interessato dovrà realizzare gli interventi di sistemazione e messa in sicurezza o le modifiche al progetto che si rendessero necessari;
- l'interessato si impegni a realizzare le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico determinate dai lavori eseguiti o da eventi imprevisti.

Il presente atto non è rilasciato ai fini delle previsioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di cui alla Legge 152/2006 e della L. 353/2000 sulle aree percorse dal fuoco; ha validità triennale a partire dalla data di validità del titolo abilitativo comunale finale di cui al DPR 380/2001, a condizione che lo stato dei luoghi sia rimasto immutato e che i lavori vengano eseguiti secondo il progetto assentito rispettando le prescrizioni sopra indicate. Qualora l'inizio dei lavori avvenga entro tale termine, l'atto mantiene la sua validità sino al completamento degli stessi; in caso contrario la presente autorizzazione perde di efficacia ed il richiedente, qualora interessato, dovrà richiedere nuovamente l'autorizzazione.

Non esime l'interessato dal richiedere ogni altro parere necessario e fa salvi eventuali diritti di terzi. Spetta al Comune di verificare preliminarmente all'assenso che l'intervento progettato sia compatibile con: le norme urbanistiche, il Piano per l'Assetto Idrogeologico e della normativa antisismica vigenti e che siano state acquisite da parte del richiedente tutte le autorizzazioni necessarie comprese quelle relative agli altri vincoli eventualmente presenti sull'area, le condizioni ostative di cui alla L. 353/2000 relativa alle aree percorse da incendio;

Il Comune pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e lo notificherà al richiedente. Le eventuali osservazioni pervenute saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Provincia. Una copia sarà acquisita agli atti del Comune ai fini della definizione della pratica edilizia.

Si invia la presente autorizzazione alla Regione Carabinieri Forestale "Lazio", Gruppo di Viterbo, per l'eventuale attività di competenza.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, entro centoventi giorni dalla notifica, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si dà atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta.

Si dispone, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line della Provincia di Viterbo nonché nella sezione amministrazione trasparente, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013.

Di attestare la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 D. Lgs. 267/2000.

Viterbo, 28-12-2023

**IL DIRIGENTE
FRANCESCA MANILI**